

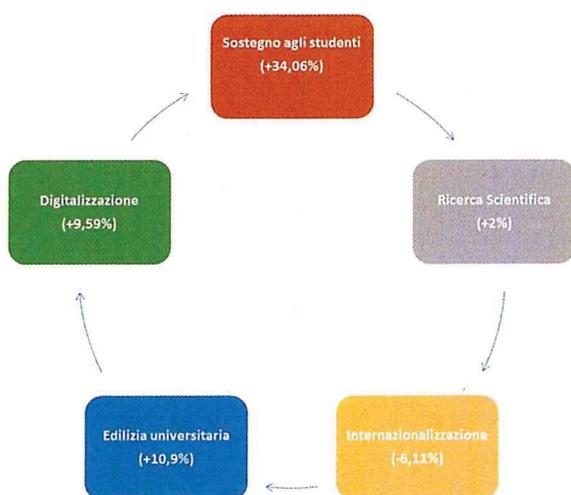


Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022 *Relazione della Rettrice*

Il bilancio unico di previsione annuale rappresenta l'espressione in termini economici e finanziari delle risorse destinate dall'Ateneo al perseguimento delle proprie missioni istituzionali, oltre che al raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi prefissati nei documenti programmatici vigenti, nell'ottica di un costante sviluppo e miglioramento delle attività e dei servizi erogati, dell'eccellenza nella ricerca, della qualità e dell'inclusività della didattica.

Il bilancio unico di previsione per l'esercizio 2022 si propone di dare continuità e potenziare tutte le azioni e gli interventi considerati prioritari, sia alla luce dei documenti programmatici sopra citati, in linea con i risultati positivi degli ultimi anni, sia in continuità con le scelte strategiche nazionali. In particolare, la politica di sostegno agli studenti, nelle diverse sfaccettature, è supportata dal costante aumento delle immatricolazioni e delle iscrizioni; il supporto alla ricerca scientifica e all'internazionalizzazione deve essere visto alla luce degli importanti risultati raggiunti da Sapienza sia nei ranking internazionali, sia nel riconoscimento ad attività specifiche dell'Ateneo. In tale ottica, è necessario citare, su tutti, l'attribuzione del Premio Nobel per la Fisica al Prof. Giorgio Parisi.

La scelta di dare continuità a queste politiche consolidate risulta ancor più rilevante e significativa se letta nel contesto dell'attuale situazione emergenziale. Il budget autorizzatorio 2022, infatti, continua a risentire del particolare momento storico di emergenza pandemica che, pur perdurando dal punto di vista sanitario, concede ampi spazi di fiducia dal punto di vista della ripresa economica. A ciò contribuisce il ruolo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), un pacchetto di investimenti e riforme che il Governo italiano ha presentato all'Unione Europea per l'impiego dei fondi del piano di rilancio denominato Next Generation Europe. Infatti, tra le sei missioni previste all'interno del PNRR, la Missione 4 – Istruzione e ricerca - vede il sistema delle università particolarmente coinvolto.





Il notevole incremento delle risorse destinate al *sostegno agli studenti* concerne in particolare le borse per l'incentivazione della frequenza dei corsi di studio, che aumentano di circa 150 unità, con un importante incremento nel numero di borse triennali in favore di studenti meritevoli e matricole di corsi STEM (Science Technology Engineering Mathematics), a valere sulla programmazione triennale ministeriale. Inoltre, vengono consolidate le azioni riferite al progetto Placement, finanziate fino a ora con l'utile di esercizio, che prevedono la partecipazione di Sapienza sia agli eventi di orientamento e tutorato sia a manifestazioni nazionali. Si segnala, infine, il notevole incremento dei contratti di formazione specialistica di area medica che passano da n. 824, nell'a.a. 2019/2020, a n. 1069 per l'a.a. 2020/2021 (ultimo bando pubblicato).

Riguardo al sostegno agli studenti, occorre tuttavia considerare anche le scelte programmatiche in materia di contribuzione studentesca e di interventi volti alla realizzazione e riqualificazione degli spazi per la didattica o comunque destinati agli studenti stessi, rispetto alle quali sono state nuovamente appostate importanti risorse sul bilancio.

Sono state confermate, infatti, tutte le agevolazioni contributive attualmente vigenti sia per effetto di disposizioni normative di carattere nazionale sia per effetto di delibere degli organi di governo.

Da diversi anni Sapienza ha consolidato una politica di tassazione equa e volta a favorire quanto possibile il diritto allo studio, in coerenza ma anche con una maggiore incidenza rispetto alle misure adottate in tal senso a livello governativo, estendendo le stesse ad una platea di studenti ancora più ampia. Il combinato disposto, quindi, degli interventi previsti per il sostegno agli studenti, sia in tema di diminuzione della contribuzione sia in tema di tutoraggio, ha favorito un andamento in costante crescita delle immatricolazioni e delle iscrizioni, oltre che un potenziamento delle performance dell'Ateneo nell'ambito della distribuzione delle risorse ministeriali, come sarà evidenziato nel seguito.

Nell'ambito degli interventi edilizi, la priorità verrà data alla realizzazione e riqualificazione degli spazi dedicati alla didattica e, più in generale, agli studenti, nell'ottica di un continuo e costante miglioramento della qualità dei servizi rivolti ai principali utenti che usufruiscono degli spazi di Sapienza.

I principali tra questi interventi riguardano la prosecuzione delle opere di adeguamento e ammodernamento delle aule, il completamento dei lavori presso l'ex complesso Regina Elena, a regime da dicembre 2022, i lavori per la realizzazione delle residenze e del campus presso la sede di Latina e delle residenze presso via Palestro, la prosecuzione dei lavori presso la Biblioteca unificata di Lettere.

In tema di *interventi edilizi*, il 2022 sarà prevalentemente incentrato sul proseguimento delle attività programmate nel triennio precedente, sull'investimento di maggiori risorse nella manutenzione edilizia ed impiantistica degli edifici nonché sull'innovazione digitale.

In particolare, sono previsti importanti interventi presso il complesso SDO di Pietralata, con particolari stanziamenti finalizzati alla bonifica dell'area, alla progettazione del nuovo complesso SDO (Lotto 2) e all'integrazione degli interventi in corso connessi a quelli attualmente in realizzazione da parte di DiscoLazio. Inoltre, sarà avviata la procedura di affidamento dei lavori di realizzazione delle residenze universitarie a Latina (oggetto di finanziamento ex Lege 338/80 bando 2017).



In un'ottica di efficientamento e razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse, è inoltre previsto il rinnovo dei molteplici accordi quadro in scadenza, aperti anche ai Centri di spesa, che permetteranno di programmare un'attività sistematica di manutenzione, in particolare, degli impianti elettrici, degli impianti antincendio, di sanificazione dei canali dell'aria, delle infrastrutture, delle strade e dell'illuminazione pubblica presso la Città Universitaria.

Infine, il budget 2022 vede proseguire l'attività progettuale e l'avvio esecutivo di alcuni progetti finanziati dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI), che ha erogato l'ultima tranche del finanziamento nel 2021. Tra questi, si ricordano la realizzazione della Biblioteca unificata di Lettere, la riqualificazione delle aule e dei laboratori, la riqualificazione del Capannone "C10" (divenuto di proprietà Sapienza a decorrere da ottobre 2021), la ristrutturazione del Palazzo dei Servizi Generali, il restauro dello Scalone monumentale del Rettorato e la riqualificazione del complesso denominato "Borghetto Flaminio".

A tali importanti linee di interventi, si aggiunge anche il progetto di innovazione digitale che mira a completare il gestionale degli immobili Sapienza, con i modelli in digitale degli edifici oltre alla digitalizzazione dell'archivio cartaceo del Fascicolo del fabbricato. Tale evoluzione permetterà non solo l'adeguamento alla normativa nazionale (D.M. 560/2017) ma anche di ottenere, in termini di efficienza, standard elevati di progettazione, certezza sui costi e sui tempi di realizzazione dei lavori, riduzione del contenzioso e ottimizzazione nella gestione degli spazi.

Il budget destinato alla *ricerca scientifica* ammonta a circa 56,5 milioni di euro nel 2022, in incremento rispetto allo stanziamento previsionale dell'esercizio 2021.

Sono aumentati gli stanziamenti per le borse di dottorato di ricerca e per il contributo di funzionamento ai dottorati di ricerca, che nel 2022 ammontano a circa 39 milioni di euro. In particolare, Sapienza utilizzerà i fondi del D.M. 1061/2021, a valere sulle risorse FSE REACT-EU, per l'attivazione di n. 320 borse di dottorato di ricerca.

Per il sostegno e l'impulso alla ricerca fondamentale, di base e applicata, nei diversi ambiti tecnico-scientifici, umanistici e delle scienze sociali, è confermato lo stanziamento di 14 milioni di euro per il Bando per la ricerca di Ateneo. Tali risorse saranno destinate al supporto diretto della ricerca di Ateneo attraverso i bandi per progetti di ricerca, congressi e convegni, medie e grandi attrezzature e grandi scavi. A tale importo si deve aggiungere quello relativo alle iniziative di Terza Missione, pari a Euro 350.000,00, destinato al sostegno della divulgazione scientifica e del *public engagement*.

A ciò si aggiunge la prosecuzione dei progetti già intrapresi e finalizzati al miglioramento dei servizi di supporto alla ricerca e al trasferimento tecnologico, nonché alla valorizzazione della proprietà intellettuale, oltre all'attività di supporto infrastrutturale e tecnologico per le piattaforme di catalogazione e diffusione dei prodotti della ricerca.

Le attività di *internazionalizzazione* sono tra quelle che hanno maggiormente sofferto della crisi sanitaria, in special modo per tutte le azioni che hanno comportato il fermo della mobilità in uscita e in ingresso. Per tale motivo, il budget 2022 rimane sostanzialmente in linea con l'anno precedente, anche per effetto di risorse non utilizzate, la cui scadenza è stata prorogata oltre il termine previsto.

Per le ragioni su esposte, gli stanziamenti relativi ai Professori visitatori e ai programmi di mobilità studenti risultano in diminuzione. Su tale ultima voce, è importante registrare il



finanziamento attribuito dalla Commissione Europea e dal MUR nell'ambito di progetti di cui Sapienza è partner o coordinatore, oltre a rimarcare che il budget di previsione triennale prevede, per il biennio 2023-2024, la ripresa a regime della mobilità con un conseguente maggiore stanziamento di risorse.

È importante sottolineare un aumento di budget assegnato ai Centri di spesa per attività collegate alla promozione e al sostegno dell'offerta formativa in lingua inglese, in previsione di un aumento del numero di corsi di studio attivi o attivati, mentre rimane stabile il contributo per l'attivazione di *Summer e Winter Schools*.

La **digitalizzazione** ha assunto, soprattutto in questi ultimi due anni, particolare importanza anche in relazione alla riprogettazione di molti processi in forma digitale. Anche per tale ragione, la programmazione per l'anno 2022 di tali attività, in linea con la programmazione dell'anno 2021, è pressoché totalmente incentrata sull'esigenza di garantire continuità ed affidabilità ai servizi attualmente erogati ed al patrimonio informatico già a disposizione dell'Ateneo; i progetti di innovazione e sviluppo, infatti, troveranno necessari sovvenzionamenti tramite altre forme di finanziamento, tra i quali i fondi del PNRR, che vede nella digitalizzazione uno degli assi strategici.

Vengono quindi confermati gli stanziamenti per le licenze software e quelli per l'assistenza informatica e la manutenzione dei software, nelle diverse declinazioni in uso nell'Ateneo.

Viene, inoltre, confermato il servizio di Desktop management di Ateneo, che garantisce le dotazioni informatiche in locazione operativa per il personale tecnico-amministrativo di tutti i Centri di spesa, per i quali vengono forniti anche i materiali di consumo. Tale servizio, oltre a ridurre i costi e aumentare l'efficienza, ha il vantaggio di incrementare i livelli di sicurezza informatica.

Infine, lo stanziamento relativo alla manutenzione dell'intera infrastruttura informatica viene implementato, rispetto al 2021, sia per tutte le componenti di calcolo centrali ospitate nei data center gestiti dal Centro InfoSapienza sia per l'intera rete di connettività distribuita geograficamente fra tutte le sedi Sapienza.

Il potenziamento dei fondi destinati alle iniziative strategiche sin qui delineate è stato possibile, innanzitutto, grazie all'incremento del dato previsionale relativo al **Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)**, pari a Euro 533.500.000,00. La stima della quota base, della quota premiale e dell'intervento perequativo è stata quantificata in misura pari all'assegnazione effettiva per l'anno 2021 per le predette quote di FFO. Tale previsione è stata incrementata rispetto alle stime contenute nel budget 2021, in considerazione della crescita del FFO assegnato a Sapienza nell'anno corrente, rispetto al 2020.

In particolare, i miglioramenti hanno riguardato la quota base distribuita con il criterio del costo standard per studente in corso, grazie all'incremento del numero degli studenti iscritti considerati nel riparto. Inoltre, la quota premiale ha fatto registrare un miglioramento in tutte le sue componenti.

Alla stima del FFO relativa alla quota base, alla quota premiale e all'intervento perequativo si aggiunge la previsione delle quote a destinazione vincolata del Fondo stesso, pari a complessivi Euro 76.345.496,00.

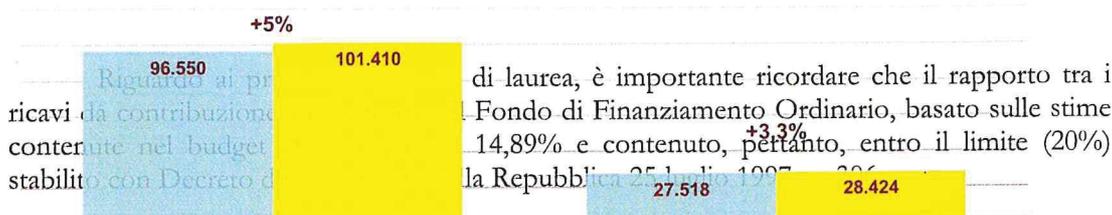


Lo stanziamento relativo ai **Proventi per la didattica** ammonta a Euro 112.243.211,00. Di questi, la quota maggioritaria di Euro 93.470.076,00 si riferisce ai proventi per corsi di laurea, ovvero derivanti dagli studenti iscritti ai corsi di studio D.M. 270/04, ai corsi D.M. 509/99 e ai corsi degli ordinamenti precedenti la riforma D.M. 509/99.

Nell'ottica della prosecuzione e del consolidamento di una politica di tassazione equa, e volta a favorire quanto possibile il diritto allo studio, come già ricordato si è scelto di confermare in toto, anche per l'anno accademico 2022/2023, lo spettro di esenzioni e agevolazioni alla contribuzione studentesca in essere nel corrente anno accademico.

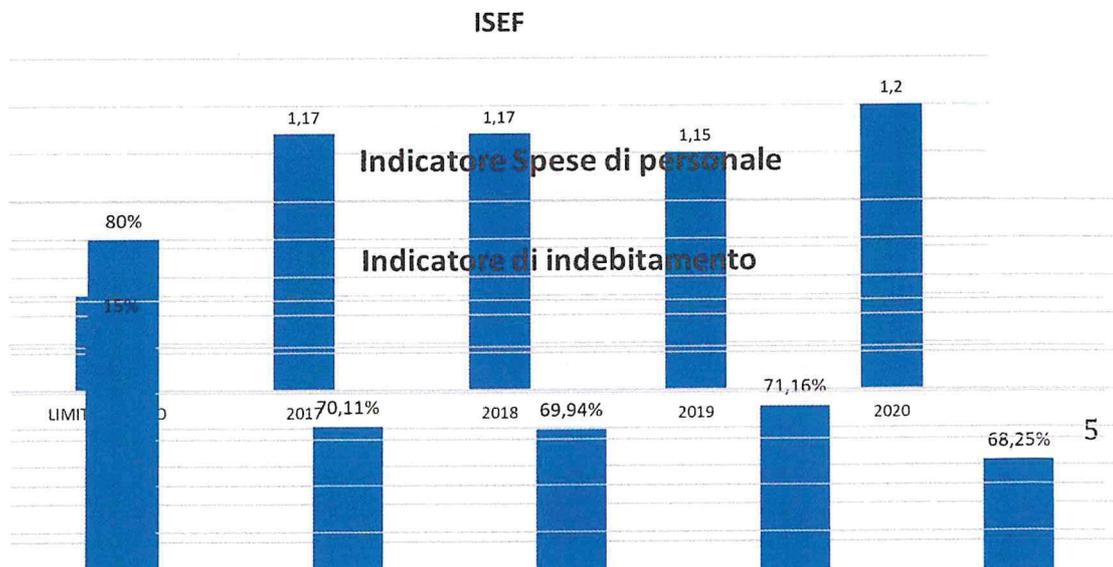
La previsione è stata effettuata applicando i criteri e le agevolazioni previsti dalla regolamentazione vigente alla popolazione di studenti iscritti all'a.a. 2020/2021, rilevati dall'ASSCO alla data del 4 ottobre 2021.

Una tale impostazione ha comportato una previsione dei proventi per corsi di laurea in aumento per circa 2,5 milioni di euro rispetto al budget 2021; tale dato è supportato dall'andamento delle iscrizioni complessive e delle immatricolazioni all'anno accademico corrente, a confronto con l'a.a. 2020/2021, di seguito riportate, rilevate all'11 novembre 2021:



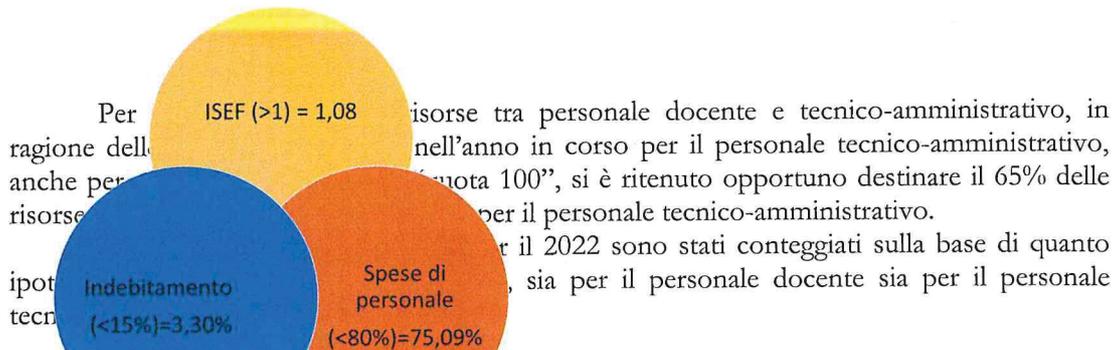
I **costi del personale** sono stati quantificati prevedendo, come di consueto, il massimo stanziamento possibile, compatibilmente con le risorse disponibili e tenendo conto delle altre spese fisse e incompressibili.

Per l'esercizio 2022 è stato previsto l'utilizzo dell'80% delle risorse derivanti dalle cessazioni previste per il 2021, in riferimento sia all'andamento delle facoltà assunzionali attribuite a Sapienza negli ultimi anni, sia agli indicatori di bilancio di Sapienza che, rientrando nei limiti normativi, determinano e hanno determinato l'attribuzione di un Δ aggiuntivo di risorse. Di seguito, si evidenzia l'andamento degli stessi indicatori nell'ultimo quadriennio:





Gli stessi indicatori, calcolati sulla base dei dati previsionali, rientrano ampiamente nei limiti stabiliti dalla normativa vigente:



Il personale docente effettuata sulla base dei criteri sopra descritti ammonta a Euro 2.000,00; essa tiene conto del costo del personale in servizio al 1° gennaio 2022, dei costi per le assunzioni (incluse le posizioni residue dalla programmazione 2021) e dei risparmi derivanti dalle cessazioni, oltre che della spesa per classi e scatti e incrementi retributivi.

Complessivamente, per il reclutamento di personale docente è prevista una spesa pari a circa 10,3 milioni di euro (commisurata all'utilizzo di 83,33 punti organico), che nel 2022 inciderà in proporzione alle date stimate di presa di servizio sopra riportate.

La stima del costo per il personale tecnico-amministrativo ammonta a Euro 144.985.980,00; essa tiene conto del costo del personale in servizio al 1° gennaio 2022, dei costi per le assunzioni (incluse le posizioni residue dalla programmazione 2021 e precedenti) e dei risparmi derivanti dalle cessazioni, oltre che della spesa per gli incrementi retributivi.

Complessivamente, per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo è prevista una spesa pari a circa 6,5 milioni di euro (commisurata all'utilizzo di 44,87 punti organico), che nel 2022 inciderà in proporzione alle date stimate di presa di servizio sopra riportate.

Alla spesa per il personale docente e tecnico-amministrativo si aggiungono i costi stimati per il personale ricercatore a tempo determinato di tipo "A", pari a oltre 23 milioni di Euro, calcolati su n. 392 posizioni in essere e da attivare, oltre a n. 117 posizioni correlate al finanziamento ex D.M. 1062/2021. Tali risorse, alle quali si aggiungono circa 6 milioni di euro stanziati con l'utilizzo dell'utile 2020 per le proroghe dei contratti in essere, consentiranno di consolidare l'ampia platea dei giovani ricercatori. La spesa prevista per il personale ricercatore a tempo determinato di tipo "B" è pari a oltre 28 milioni di euro, calcolati su n. 491 posizioni.

Riguardo ai costi del personale stimati, è essenziale sottolineare che gli stessi non comprendono le ulteriori posizioni che potranno essere finanziate con l'utilizzo delle ingenti risorse aggiuntive già stanziata con l'ultima Legge di Bilancio. In particolare con il FFO 2022, verranno erogati all'intero sistema universitario 75 milioni di euro destinati all'assunzione di professori universitari, ricercatori a tempo determinato di tipologia B e personale tecnico amministrativo, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali.



Una parte significativa dei costi e degli investimenti (circa 60 milioni di euro) viene stanziata sul budget dei *Centri di spesa*, ed è prevalentemente correlata a ricavi derivanti dall'attività di ricerca scientifica.

Le entrate relative all'attività di ricerca, che costituiscono circa il 5% dei proventi complessivi, sono stimate, prudenzialmente, sulla base dei soli contratti in essere o di certa sottoscrizione nell'anno successivo; per ciò, sistematicamente, il loro importo e il loro peso nel bilancio consuntivo si attestano su livelli significativamente superiori rispetto al dato previsionale, contribuendo in misura considerevole ai ricavi dell'Ateneo.

Oltre alla dotazione ordinaria, destinata ai Dipartimenti e alle Facoltà per le spese connesse al loro funzionamento, nel budget economico e degli investimenti vengono stanziate, come di consueto, rilevanti risorse destinate ai Centri di servizio e ai Centri di ricerca e servizi, per conseguire livelli sempre più elevati delle prestazioni rivolte all'utenza interna ed esterna.

Complessivamente, il budget economico per l'anno 2022 presenta costi pari a Euro 827.853.555,54 e proventi pari a Euro 814.311.219,42.

Il *risultato economico presunto* per il 2022, pari alla differenza tra ricavi e costi di competenza, ammonta a - 13.542.336,12.

Il differenziale negativo ammonta a circa l'1,6% del budget economico dell'Ateneo, a riprova che, anche per il 2022, si è conseguito un sostanziale pareggio di bilancio, e che la stima è stata basata su criteri prudenziali e di sostenibilità della spesa, prevedendo i soli costi sostenibili in relazione alle risorse che ragionevolmente si renderanno disponibili.

La prudenza adottata con i dati previsionali ha consentito e consentirà all'Ateneo di raggiungere sistematicamente risultati economici positivi a consuntivo, permettendo così di potenziare le risorse destinate al conseguimento delle proprie missioni istituzionali, con particolare riferimento alle azioni strategiche prioritarie.

La Rettrice
Antonella Polimeni